

SCHIFANI AD ASSISI

«Il mondo torni ad ascoltare le ragioni della pace costruiamo il futuro»

ASSISI. Un appello «forte e sentito» perché il mondo torni ad ascoltare le ragioni della pace e ad impegnarsi, nel nome e nel segno di San Francesco è stato fatto dal presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani, ad Assisi, nel giorno della festa del patrono d'Italia, intervenendo a un incontro che si è svolto nel Palazzo municipale, alla presenza dei sindaci della città umbra, Stefania Proietti, e di Palermo, Roberto Lagalla.

«Il momento che stiamo vivendo è difficile» ha detto il governatore Schifani. «L'attualità - ha aggiunto - ci affligge con la crudeltà di vicende belliche nelle quali innocenti vengono sterminati ogni giorno, con conflitti che rischiano di deflagrare in una spirale irrefrenabile.



Oggi deve essere un giorno di preghiera forte e consapevole, perché il mondo possa fermarsi a riflettere, perché si evitino escalation che colpiscono noi, ma anche le generazioni future. Il nostro Paese si sta comunque impegnando, all'interno dell'alleanza atlantica, perché si torni alla ragione. Ma lo scenario internazionale si complica sempre di più, con l'allargamento dei conflitti in atto. Un quadro che diventa sempre più preoccupante. Preghiamo, allora, per gli ultimi, per una democrazia sana e per la pace. Quella pace che san Francesco ha sempre invocato nella sua missione quotidiana».

«Da sempre la Sicilia è terra ospitale. Oggi lo è anche con i migranti che giungono numerosi sulle sue coste in cerca di una vita più dignitosa»: così si è espresso fra Marco Moroni, custode del Sacro Convento di Assisi, rivolgendosi ai tantissimi pellegrini siciliani giunti ad Assisi in occasione della festa di San Francesco.

Riferendosi ai migranti, il religioso ha aggiunto che «è certamente una sfida del nostro tempo, che occorre gestire con lucidità, ma anche con la pratica profetica della fraternità che san Francesco ci ha insegnato e che certamente può contribuire ad affrontare anche tanti altri problemi, come quelli della siccità e della criminalità organizzata».

«Chiediamo perciò a San Francesco, in questa celebrazione - ha aggiunto fra Marco Moroni -, di intercedere per tutti noi, per la vostra regione e per l'Italia intera».

«La Sicilia - ha sottolineato ancora fra Moroni - è sempre stata crocevia di popoli che hanno plasmato la vostra ricchissima cultura e hanno lasciato i segni delle loro civiltà nell'arte, nella religiosità, nella cucina, nel temperamento, in una feconda sintesi tra il lavoro umano e la grande bellezza e varietà della natura».

Assoesercenti: previsti in Sicilia oltre 82mila nuovi posti di lavoro

Politino: «Oltre il 40% della manodopera risulta difficile da reperire, servono interventi mirati»

CATANIA. Tra settembre e novembre 2024 le imprese in Sicilia sono alla ricerca di 82,5 mila lavoratori, in particolare per contratti a tempo determinato (superiore a un mese) o a tempo indeterminato. A fornire i dati è Assoesercenti che - secondo le previsioni del suo Centro Studi, basate sui dati del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro - prevede un aumento di 1,5 mila unità rispetto allo stesso periodo del 2023 (+1,9%).

Il settore dei servizi guida la crescita con quasi 58,5 mila contratti previsti (+7% rispetto all'anno precedente), sostenuto soprattutto dalle imprese turistiche (+35,1%) e commerciali (+45,2%). Al contrario, i servizi alle persone segnano una riduzione di circa 5,2 mila unità (-24,6%). La domanda del settore industriale rallenta con quasi 2 mila entrate in meno rispetto all'anno scorso: il comparto



manifatturiero e quello delle costruzioni registrano cali rispettivamente del 25,2% e del 23%. In dettaglio le imprese manifatturiere siciliane stanno cercando circa 10.520 lavoratori, mentre il settore delle costruzioni ne richiede oltre 13,5 mila. Tra i settori manifatturieri spiccano l'industria alimentare con circa 3,5 mila contratti previsti, la metallurgia con 2,2 mila e la meccatronica con quasi 2 mila lavoratori ricercati nel tri-

mestre.

Nel terziario, il commercio offre le maggiori opportunità con 16,6 mila assunzioni previste (+45,2%), seguito dai servizi alle imprese (13,8 mila richieste, +3,5%) e dai servizi di alloggio, ristorazione e turismo con quasi 12 mila assunzioni, segnando un incremento di 3.100 unità (+35,1%) rispetto all'anno precedente. Le imprese di medie e grandi dimensioni prevedono un incremento di circa 2 mila lavoratori (+16,7%), mentre le piccole imprese (fino a 49 dipendenti) segnano un calo del 3,6% (-2,2 mila unità).

«E' necessario - afferma il presidente regionale di Assoesercenti Salvo Politino - rivedere il futuro del lavoro in Sicilia. La crescita economica avviene solo se riusciamo a migliorare le competenze, a riqualificare il personale e a formare nuovi talenti richiesti dal mercato».

PALERMO

Corteo dei giovani per contrastare l'emigrazione

PALERMO. Un corteo studentesco, promosso dal coordinamento studenti palermitani, con l'adesione di diverse associazioni tra cui Nun si parti e Questa è la mia terra, per il diritto a manifestare e il diritto a restare in Sicilia, si è svolto stamattina a Palermo.

«Il contrasto all'emigrazione forzata è decisamente un tema su cui i governi nazionale e regionale si stanno impegnando poco - spiega Fiamma Bellia del coordinamento studentesco -. Non possiamo accettare di essere costretti ad andare via per garantirci un futuro: bisogna invertire la rotta e costruire le condizioni, a partire dalle scuole, dalle università e dai luoghi di lavoro, affinché la scelta di restare diventi un'opzione concreta per noi giovani».

Studenti in piazza anche contro il nuovo Ddl sicurezza, che inasprisce le pene soprattutto in caso di rivolta nelle carceri o per chi occupa un'abitazione sfitta, nonché per chi blocca individualmente una strada o una ferrovia, soprattutto se l'azione viene commessa in modo collettivo. «L'unica sicurezza che rivendichiamo è quella di poter costruire un futuro nella nostra terra - continua Fiamma Bellia -. Quello a esprimere il dissenso è un diritto fondamentale che non può essere messo in discussione. Il nuovo ddl 1160 ci sembra un chiaro sintomo di un esecutivo che preferisce zittire e soffocare il dissenso, anziché ascoltare i bisogni e le rivendicazioni espresse da chi protesta».

In piazza, al fianco degli studenti, anche la Cgil Sicilia. «Sosteniamo i giovani e le giovani che oggi si mobilitano per la rivendicazione dei propri diritti - afferma Gabriella Messina della segreteria regionale -. Loro sono il futuro della Sicilia. Ma garantire il diritto a scegliere di restare, significa garantire il diritto allo studio e a un lavoro di qualità, il diritto a una giusta retribuzione, garantire politiche abitative, infrastrutture e a trasporti pubblici efficienti. È possibile immaginare qui un futuro solo se ascoltiamo la voce dei giovani; ma ci sembra che la Regione Siciliana si stia muovendo in direzione diversa, avendo pure già approvato il piano triennale sulle politiche giovanili senza coinvolgerli».

Tra le finalità del corteo, quella di sensibilizzare l'opinione pubblica verso una situazione, quella del mondo del lavoro, che continua a produrre numeri in rosso nella nostra regione e nel Mezzogiorno in generale, costringendo ancora oggi la maggior parte dei giovani a costruirsi un futuro lontano dalle proprie radici e dalle proprie famiglie, ritardando, peraltro, il corso della propria realizzazione sia in ambito sociale che professionale e familiare.

THE ROTARY BLUE VISION

8 ottobre 2024 | CATANIA | PALAZZO DELLE SCIENZE

16:00	Registrazioni degli ospiti
16:30	Saluti istituzionali Avv. Laura Rosaria Bonaccorso, Presidente Rotary Club Catania Prof. Pierluigi Catalfo, Direttore MIES Prof. Francesco Priolo, Rettore dell'Università di Catania Sen. Matteo Salvini, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
17:00	'BLUE STORIES' Ing. Francesco Di Sarcina, Presidente ADSPMSO - I Cluster portuali chiavi dello sviluppo Dott. Lorenzo Maticena, Caronte & Tourist - I Porti come farm dell'energia Prof.ssa Brigida Morsellino, Dirigente Istituto Nautico Duca degli Abruzzi di Catania Dott. William Munzone, MSC SICILIA - I Porti come officina dell'innovazione Dott. Antonio Pandolfo, EST - I Porti come crocevia degli scambi
17:50	'IL CLUSTER MARITTIMO' Dott. Ivo Blandina, Presidente UNIONTRASPORTI Dott.ssa Maria Cristina Busi Ferruzzi, Presidente Confindustria Catania Dott. Alessandro Pitto, Presidente FEDESPEDI Dott. Giuseppe Saporito, divisione analisi e ricerca economica di Banca Italia Dott. Flavio Sestilli, Presidente AIBA
18:45	Conclusioni Prof. Roberto Cellini, Direttore Dipartimento di Economia dell'Università di Catania Amm. Andrea Cottini, Comandante MARISICILLIA Prof. Giuseppe Pitari, Governatore del Distretto Rotary 2110

Modera
Dott. Domenico Ciancio Sanfilippo, condirettore quotidiano "La Sicilia"